

**Parrocchiani carissimi**, il brano di Vangelo di oggi ci presenta due miracoli operati da Gesù. In entrambi i casi, ma praticamente in tutti i miracoli operati, Gesù si serve del gesto visibile documentabile del corpo materiale. In altre parole, davanti alla figlia di Giairo avrebbe potuto pensare: “Ritorna in vita” e la ragazza si sarebbe alzata come è successo. Invece ha sempre usato i sensi per compiere i miracoli. **Non è quindi un fatto occasionale e secondario l’istituzione dei Sacramenti** da parte di Gesù. Gli avvenimenti fondamentali e importanti della vita spirituale rientrano nell’ordine sacramentale. E’ fuori strada, almeno quella di Gesù, chi dice: “Io me la intendo direttamente con Dio, mi confesso da Lui; non mi servono preti”. Sacramento: un segno esteriore-materiale (cade sotto i sensi) che manifesta una realtà interiore-spirituale e quindi non percepibile dai nostri sensi. Tutto, nella vita cristiana, è sacramento, tuttavia ci sono dei momenti fondamentali e privilegiati nella vita terrena che vengono definiti: “Sacramenti”.

Sono: Battesimo, Cresima, Eucaristia, Penitenza, Unzione dei malati, Ordine, Matrimonio. Un breve accenno ai primi, per questa volta. Battesimo: inizio della vita cristiana. Il segno esteriore è l’acqua, la realtà spirituale è la vita di Dio che entra nel battezzato. Cresima: crescita-sviluppo verso la maturità cristiana. Il segno materiale è l’unzione con il crisma, la realtà spirituale è lo Spirito Santo che prende possesso ufficiale del cresimato e lo aiuta nel suo percorso verso la maturità cristiana. Eucaristia: nutrimento della vita cristiana. Il segno esterno è il pane-vino, la realtà spirituale-interiore è il Corpo-Sangue di Gesù che si offre a Dio Padre nel Sacrificio Eucaristico e a noi nella Comunione Sacramentale. Di cuore vi saluto e benedico,